

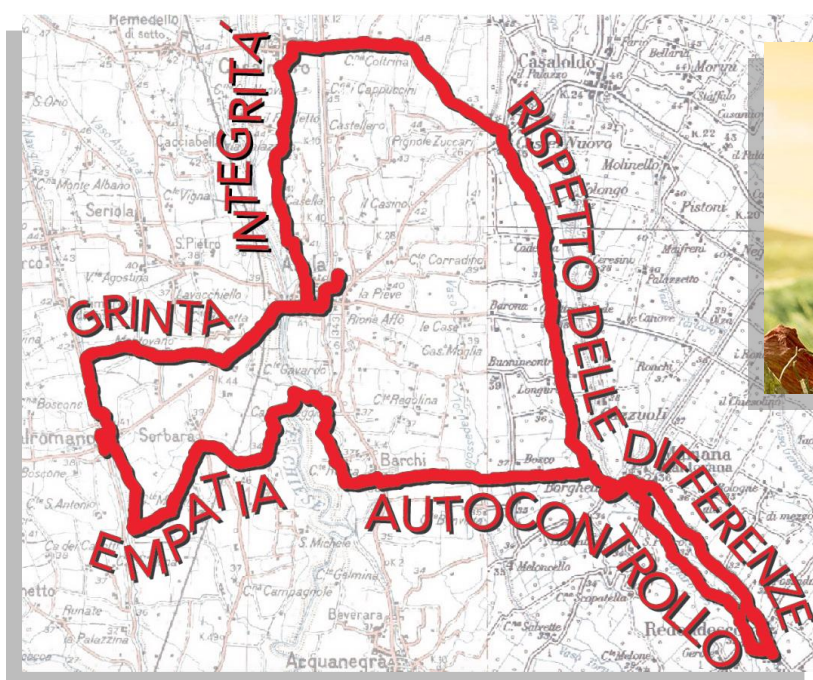
Identità progettuale e risorse

Salute, sostenibilità, autonomia progettuale e didattica

“Persistere nel coltivare una scuola dai compiti ristretti e rassicuranti non solo non è possibile, è soprattutto fuorviante, perché l’educazione e l’istruzione si confrontano ogni giorno con compiti molto più vasti di quelli di un tempo.

Ricercare nella scuola nuovi contesti di significato per gli insegnanti, per gli studenti e per le loro famiglie è pertanto insieme un’avventura e un dovere ai quali non ci si può sottrarre”.

C. Pontecorvo et al., *La scuola deve cambiare*



- Che cosa vuol dire *addomesticare*? -
- È una cosa da molto dimenticata.
Vuol dire *creare dei legami* -

A. De Saint-Exupéry,
Il Piccolo Principe

ARTICOLAZIONE DEL TESTO

- PREMESSA
- Riferimenti culturali, pedagogici e normativi p. 3
- Presentazione dell'Istituto p. 6
 - *Lettura del territorio* p. 10
 - *Scheda anagrafica. Dati relativi all'a.s. 2023-'24* p. 11
 - *Ambienti di apprendimento* p. 12
 - *Servizi amministrativi* p. 13

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Asola

nasce per configurare la **scuola** come ***istituzione formativa avente identità pedagogica e didattica specifica*** in relazione ai vari momenti dello sviluppo dell'alunno.

Il PTOF è, in riferimento alla normativa che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche,

- **l'insieme delle scelte** culturali, organizzative ed operative che caratterizzano un'istituzione scolastica;
- **la dichiarazione di ciò che la scuola intende fare**, con particolare attenzione al *perché* e al *come* intende farlo

in considerazione

- delle emergenze educative del nostro tempo;
- delle esigenze formative delle famiglie;
- dei vincoli: normativi, strutturali, contestuali;
- delle risorse: umane, materiali e finanziarie;

al fine di offrire un servizio qualitativamente efficiente ed efficace.

Nell'elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli insegnanti hanno tenuto conto della cultura pedagogica e didattica dell'Istituto, delle migliori pratiche sperimentate nel corso della storia professionale del Collegio dei Docenti; hanno considerato inoltre, alla luce dei percorsi di formazione compiuti, alcuni contributi della riflessione pedagogico-didattica più recente ed accreditata per promuovere la circolarità virtuosa e ricorsiva di *teoria* ed *azione*.

Le scelte che il PTOF intende illustrare ed argomentare sono state elaborate dalla scuola in dialogo con le famiglie ed il territorio; esse presuppongono la collaborazione fattiva di tutte le realtà educative per potersi tradurre in esperienze realmente significative per i bambini e perché si instauri quel clima di "benessere" scolastico indispensabile affinché il processo di apprendimento si qualifichi come risorsa per la crescita personale e della comunità umana di cui ciascuno deve sentirsi parte attiva e responsabile.

Facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita.

La Carta della Terra, *Un nuovo inizio*

Riferimenti culturali, pedagogici e normativi

Chi non vede,
chi non capisce
che pietre, mattoni e tegole
sono, nello stesso tempo, tutto
e niente
per diventare una casa?
In mucchio
hanno valore di speranza.
A servizio di un progetto,
vivendo l'unità,
esse formano un insieme,
e l'insieme è migliore
delle parti disperse.

H. CAMARA, *Il deserto è fecondo*

Ci troviamo in un momento critico della storia della Terra,
un periodo in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro

La Carta della Terra, *Preambolo*

La nostra scuola intende pensare e progettare l'offerta formativa promuovendo e sostenendo dinamiche di accoglienza, partecipazione e condivisione nel contesto interattivo della comunità educante, in collaborazione con le famiglie e con le diverse realtà del territorio, verso la costruzione di un'alleanza tra le diverse istituzioni per la formazione integrale della persona.

Crediamo fortemente nell'opportunità di riconoscerci, come rete di soggetti corresponsabili di educazione, in un comune orientamento pedagogico per contrastare l'attuale frammentazione e dispersione dei punti di riferimento valoriali ovvero dei principi che danno senso e significato a qualsivoglia intrapresa umana.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha messo a punto una seria ed articolata riflessione sulle emergenze educative del nostro tempo, riconoscendo nei valori della *salute* e della *sostenibilità* i principi guida, i riferimenti pertinenti e strategici per orientare la progettazione formativa verso traguardi di crescita personale e collettiva lungo tutto l'arco della vita:

La scelta è nostra: dar vita ad una collaborazione globale per prendersi cura della Terra e gli uni degli altri, oppure rischiare la distruzione di noi stessi e della diversità della vita. Occorrono modifiche radicali ai nostri valori, alle istituzioni e ai modi di vivere. Dobbiamo renderci conto che, una volta soddisfatti i bisogni primari, lo sviluppo umano riguarda soprattutto l'essere di più e non l'avere di più.

Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali e spirituali sono interconnesse e insieme possiamo costruire soluzioni inclusive.

La Carta della Terra, *Preambolo. Le sfide che ci attendono.*

- Le ragioni culturali di una progettazione formativa sostenibile

Nel nostro tempo, il tempo della **complessità**, caratterizzato da dinamiche non facilmente governabili di esplosione *quantitativa* di problemi, stimoli e messaggi, occorre trovare uno spazio e un tempo di impegno *qualitativo*, nel cui ambito sostare criticamente, interrogarsi, riflettere, nella *ricerca comune* - fra scuola, famiglia e territorio - di strategie d'azione.

Lo studioso E. Morin, tra le più prestigiose figure della cultura contemporanea, identifica tre fondamentali sfide formative:

1. **ritrovare la complementarità di cultura umanistica e cultura scientifica;** a livello educativo e didattico, tale problema si traduce nella necessità, per scuola, famiglia e territorio, di collaborare per formare giovani capaci non solo di *spiegare* i fenomeni, secondo le esigenze proprie delle scienze esplicative, ma anche di *comprenderli*, come insegnano le discipline letterarie e artistiche.
2. **contrastare la gigantesca proliferazione delle conoscenze, la loro frammentazione e dispersione, e la conseguente difficoltà a focalizzare l'essenziale, "ciò che non può mancare";** a livello educativo e didattico tale problema si traduce nella necessità, per scuola, famiglia e territorio, di collaborare per formare giovani capaci di *connettere* e di *organizzare* le informazioni in conoscenze, di utilizzare il proprio sapere in modo pertinente e creativo rispetto alle esigenze poste dal contesto, di elaborarne il valore in rapporto alla vita;
3. **promuovere la condivisione del sapere,** la consapevolezza che "discutendo s'impara" e che ogni apprendimento è "situato" (profondamente connesso all'ambiente che ne ospita/accoglie il processo) e "distribuito" (disseminato sulle persone, sulle cose, su spazi e tempi che in modo non sempre chiaro partecipano alla sua elaborazione); a livello educativo e didattico tale problema si traduce nella necessità, per scuola, famiglia e territorio, di collaborare per formare giovani disponibili a "mettere in comune" i propri talenti nella ricerca di soluzioni migliorative *con* e *per* l'altro da sé.

La complessità, intesa come intreccio indissolubile delle diverse componenti di un problema, per essere affrontata con successo sollecita e richiede la capacità di contestualizzare, di connettere, di collaborare; richiede teste "ben fatte" piuttosto che "ben piene", orientate all'essere, non all'avere di più. In tal senso risulta fondamentale per la scuola, in collaborazione con la famiglia ed il territorio, promuovere lo sviluppo di **competenze di cittadinanza** per la formazione di soggetti capaci di abitare la Terra con responsabilità e saggezza.

In questo quadro, la prospettiva dell'**educazione sostenibile** intesa come intervento trasversale, volto alla promozione di un *nuovo umanesimo* (fondato sul rispetto e sulla cura della comunità della vita; sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali; sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace, della giustizia), si delinea come possibile sfondo interistituzionale della progettazione educativa territoriale, policentrica e integrata.

- Le ragioni pedagogiche e didattiche di una progettazione formativa sostenibile

Il concetto di educazione sostenibile comporta profonde conseguenze sull'impianto educativo e didattico tradizionalmente utilizzato nella scuola: si tratta di convertire, di imprimere una nuova rotta al nostro modo di vedere e intendere l'insegnamento e l'apprendimento, gli stili e le pratiche di mediazione dei saperi, il ruolo del soggetto in apprendimento, i curricula e le modalità di verifica e di valutazione.

La prospettiva della sostenibilità richiede, in ambito educativo, **un cambio di paradigma:** da un'impostazione di tipo *meccanicistico* (sequenziale-lineare, tendenzialmente direttiva/trasmissiva, legata a procedure precostituite) occorre passare ad un approccio *ecologico e critico*, dove ciò che conta è la *relazione* tra gli elementi, non la loro giustapposizione; è il *processo*, non il prodotto; è la *connessione*, non la compartimentazione dei saperi; è la *strategia*, non il programma, con cui affrontare una situazione incerta:

Abbiamo bisogno di difendere con forza un'educazione più impegnata, olistica e rilevante, appropriata alla complessità e alla natura precaria del mondo nel quale oggi viviamo.

S. Sterling, *Sustainable Education*

- Le ragioni normative di una progettazione formativa sostenibile

L'adozione da parte del nostro Istituto del duplice riferimento ai valori della salute e della sostenibilità quali idee guida della progettazione formativa non solo scolastica ma territoriale risulta profondamente coerente con le indicazioni di importanti organismi e documenti internazionali.

L'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile è un *programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità* sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un programma d'azione di dimensione planetaria¹. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**, per il quale si richiede un impegno particolare alla luce delle nuove emergenze. L'educazione e l'istruzione, tuttavia, possono fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

A livello nazionale, la scelta di pensare il Piano dell'Offerta Formativa alla luce dei principi *salute e sostenibilità* è supportata dai documenti ministeriali² e, soprattutto, dalle concrete possibilità aperte dall'autonomia didattica, da interpretare come condizione nell'ambito della quale ciascun Istituto può pensare e progettare la qualità della propria offerta.

Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva³.

La preoccupazione crescente delle principali organizzazioni internazionali in tema di salvaguardia delle risorse del Pianeta ci conferma nel proposito di orientare la proposta complessiva dell'Istituto verso obiettivi trasversali

- di promozione del benessere personale e collettivo;
- di educazione al rispetto per la comunità terrestre.

Anche il testo delle Indicazioni per il curriculum evidenzia la necessità di "una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo", nel cui ambito si generi l'idea di un essere umano integrale,

1. _____

¹ Cfr. Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC), <https://www.unric.org/it/agenda-2030>. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano *obiettivi comuni* su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno deve sentirsi escluso o dispensato, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

² Cfr. oltre al già citato documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", anche il [Piano per l'Educazione alla Sostenibilità](#), elaborato dal Gruppo di lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030" e presentato al MIUR il 28 luglio 2017.

³ Cfr. ["Indicazioni nazionali e nuovi scenari"](#), a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali, presentato al MIUR il 22 febbraio 2018.

capace di gestire con responsabilità le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta.

Nella rete di tali riferimenti, il nostro Istituto ha ritenuto particolarmente significativo il contributo che la Carta della Terra, approvata dalle Nazioni Unite nel 2000, ha portato alla riflessione planetaria sul tema dell'educazione alla sostenibilità quale sfida ineludibile del nostro tempo e, contestualmente, come avventura entusiasmante cui legare il destino comune:

Adottare e promuovere i valori e gli obiettivi della Carta [...] richiede un cambio interiore, un cambio del cuore e della mente. Richiede un rinnovato senso dell'interdipendenza globale e della responsabilità universale.

Dobbiamo sviluppare in modo immaginativo ed applicare la visione di un modo di vivere sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale. La nostra diversità culturale è un'eredità preziosa e le diverse culture troveranno i propri percorsi specifici per realizzare questa visione. Abbiamo molto da imparare dalla collaborazione nella ricerca della verità e della saggezza.

Dobbiamo trovare il modo di armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con quelli a lungo termine. Ogni individuo, famiglia, organizzazione e comunità ha un ruolo vitale da svolgere. Le arti, le scienze, le religioni, le istituzioni scolastiche, i media, le imprese, le organizzazioni non governative e i governi sono chiamati ad offrire una leadership creativa.

La Carta della Terra, *Un nuovo inizio*

PRESENTAZIONE dell'Istituto

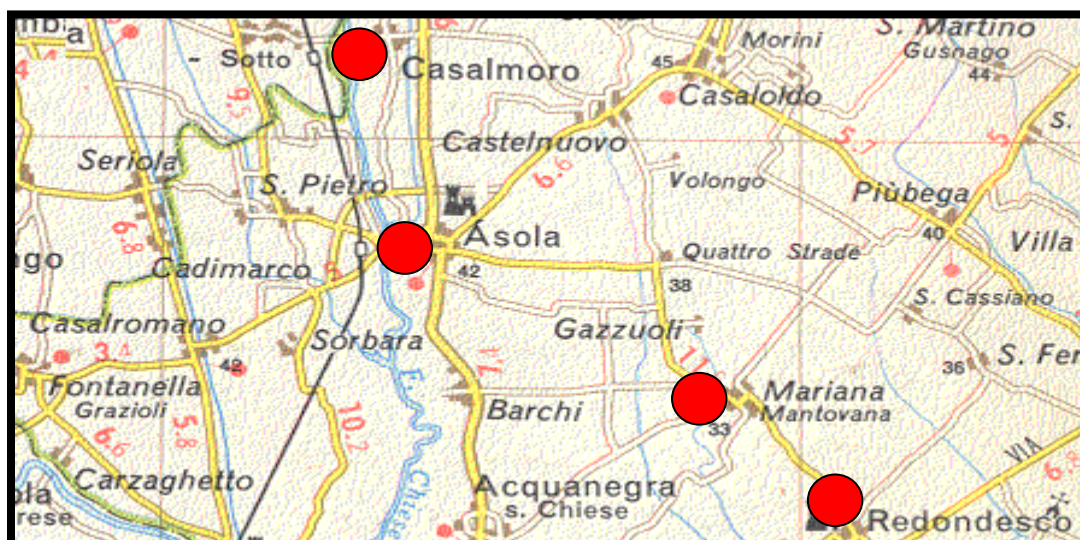
L'Istituto Comprensivo Completo di Asola si compone di vari ordini e gradi di scuole con sedi dislocate ad Asola e nei paesi limitrofi:

Scuole dell'Infanzia: Asola, *frazione di* Castelnuovo, Casalmoro e Redonesco

Scuole Primarie: Asola, *frazione di* Castelnuovo, Casalmoro, Mariana e Redonesco

Scuola Sec. di primo grado: Asola

La nostra scuola accoglie anche, nei diversi plessi, allievi provenienti da Comuni limitrofi non direttamente afferenti all'IC.



La sede del Comprensivo, con gli Uffici del Dirigente Scolastico e di Segreteria, si trova presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, in via R. Sanzio n. 4, 46041 – Asola (MN).

VISION

"La grande sfida del nostro tempo è quella di costruire e coltivare comunità sostenibili. Il primo passo in questo sforzo è quello di comprendere i principi di organizzazione che gli ecosistemi hanno sviluppato per sostenere la rete della vita. Questa comprensione è ciò che noi chiamiamo alfabetizzazione ecologica. Creare una tale competenza ecologica diffusa sarà il compito più importante assegnato alla formazione in questo secolo".
(F. Capra)

- **Favorire e sostenere, attraverso l'offerta formativa dell'Istituto, l'alfabetizzazione ecologica degli allievi e il rispetto dei principi fondamentali della cittadinanza attiva e responsabile, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali**

Il nostro Istituto intende **contribuire**, attraverso le scelte educative, didattiche, organizzative e di ricerca che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa, **a promuovere una cultura del vivere sostenibile** in riferimento non solo ai documenti normativi ministeriali, ma anche:

- ✓ ai principi contenuti nel documento "La Carta della Terra", che prospetta la tutela della vitalità, della diversità e della bellezza del nostro pianeta, casa comune di tutti gli uomini, come un *impegno sacro*;
- ✓ ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile di "Agenda 2030", un grande programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

MISSION

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, così come per prevenire e regolare i conflitti"

- **Assumere l'Educazione Civica quale orizzonte di senso dell'offerta formativa della scuola, integrando nei percorsi educativi e didattici azioni specifiche relative alle dimensioni dell'intercultura, della sostenibilità, della cittadinanza digitale in dialogo con il territorio e con le sue risorse (Patto di Comunità).**

La nostra scuola, nell'arco del triennio 2022-'25, intende proseguire il cammino intrapreso per la cura e lo sviluppo di una coscienza ecologica; intende sensibilizzare ai principi cardine della cittadinanza attiva: impegno personale per il bene comune, partecipazione, pensiero critico, azione responsabile. Al centro, l'attenzione alle relazioni nelle loro diverse articolazioni: tra allievi, tra allievi e docenti, tra il personale della scuola e tra le istituzioni e le realtà educative del territorio. Per educare un bambino ci vuole un villaggio, una comunità.

Intendiamo promuovere, *con e per* gli allievi, nell'ambito dei percorsi disciplinari e interdisciplinari:

1. la ricerca e lo sviluppo di contenuti culturali rilevanti e significativi, dei metodi e degli atteggiamenti interpersonali e intrapersonali che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;
2. l'espressione coraggiosa, l'esercizio tenace e la valorizzazione condivisa delle potenzialità e delle abilità che rendono ciascuno originale, unico ed essenziale alla comunità di cui è parte;
3. lo sviluppo di competenze *sociali e civiche*.

Con cadenza triennale l'Istituto concretizza la propria *vision* e la connessa *mission* individuando, sulla base agli esiti della valutazione di sistema, uno sfondo progettuale unitario, denominato "progetto d'Istituto", che coinvolge tutti gli ordini di scuola e imprime una direzione di senso al lavoro scolastico nel suo complesso.

Il progetto d'Istituto, con le sue iniziative e provocazioni disseminate intenzionalmente nell'arco di ciascuna delle tre annualità (incontri, attività, eventi, laboratori, interventi di esperti, iniziative territoriali, uscite ...), si traduce in un grande percorso formativo di comunità, rivolto a bambini e ragazzi, a insegnanti, famiglie e territorio.

L'articolato percorso compiuto dalla scuola negli anni precedenti ha generato la seguente consapevolezza: per diventare "costruttori di ponti" occorre sviluppare da un lato la consapevolezza del nostro "essere in relazione", dall'altro la capacità di prendersi cura delle relazioni per *stare bene nel mondo* e per *fare bene al mondo*.

In stretta collaborazione con le famiglie e il territorio, ci siamo proposti di interpretare i percorsi scolastici come opportunità per promuovere apprendimento significativo, sostenere l'espressione del sé, favorire la messa in comune delle risorse personali e culturali per migliorare il mondo in cui viviamo. Ecco il titolo del nuovo progetto triennale, in continuità con il percorso precedente:

**CON-esserci. Apprendere ad aver cura delle relazioni
e a realizzare sogni per il nostro futuro comune**



Nel triennio 2022-'25 il progetto d'Istituto continuerà a fare riferimento a cinque atteggiamenti su cui lavorare come comunità educante: AUTOCONTROLLO, RISPETTO DELLE DIFFERENZE, EMPATIA, INTEGRITÀ, GRINTA. Si tratta di qualità da valorizzare e promuovere in quanto connesse al "saper essere" prima che al "conoscere": *chi sei è più importante di quello che sai*. Gli allievi hanno certamente bisogno di imparare a leggere, scrivere e far di conto, ma è altrettanto importante educare le loro emozioni, i loro sentimenti, gli atteggiamenti con cui si dispongono ad entrare in relazione con sé stessi, gli altri, l'ambiente.

Le cinque abilità che orienteranno l'offerta formativa dell'Istituto definiscono stili di relazione con il sé e con l'altro da sé:

- **autocontrollo, integrità e grinta** definiscono modi di affrontare e gestire i propri pensieri e le proprie azioni;
- **empatia e accoglienza della diversità** definiscono modi di affrontare e gestire la relazione con gli altri e con l'ambiente.

Nello specifico:

- **EMPATIA:** è la capacità di ascoltare, comprendere e accogliere *ragioni* e *sentimenti* degli altri;
- **AUTOCONTROLLO:** è la capacità di modulare e gestire le proprie azioni in modi costruttivi e adatti alla propria età;
- **INTEGRITÀ:** è la capacità di rendere conto di quello che facciamo, riconoscendo la nostra responsabilità e dimostrando il nostro ruolo nella ricerca di una soluzione al problema;
- **RISPETTO DELLE DIVERSITÀ:** è la capacità di uscire dalle zone che ci trovano a nostro agio e di offrire accoglienza e apprezzamento per le diversità che possono essere in contrasto con le nostre credenze.
- **GRINTA:** è una combinazione di passione e perseveranza, grazie a cui si resiste, si cade e ci si rialza, in vista dell'obiettivo importante da raggiungere.

(Cfr. Thomas R. Hoerr, *The Formative Five*)

AL TEMINE DEL PERCORSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO ci proponiamo di:

- valutare il *successo formativo* di allievi eterogenei per cultura e provenienza sociale e/o nazionale, dai 3 ai 14 anni, in termini di
 - saper **essere** (consapevolezza della propria IDENTITÀ)
 - saper **convivere** (esercizio di CITTADINANZA attiva e responsabile)
 - saper **conoscere** (capacità di ricercare ed elaborare contenuti)
 - saper **fare** (capacità di impiegare conoscenze e abilità per risolvere problemi)
 attraverso percorsi formativi
 - ✓ messi a punto in *autonomia organizzativa e didattica*
 - ✓ caratterizzati da una *didattica centrata sulle relazioni* che l'allievo è chiamato a tessere con sé stesso, con gli altri, con l'ambiente di cui è parte.

FINALITÀ del Piano triennale dell'Offerta Formativa

Promuovere e sostenere:

- la consapevolezza della propria identità, delle caratteristiche personali, dei punti di forza e di debolezza e il coraggio di cambiare per migliorare; la capacità di fare progetti per il futuro, la motivazione a ricercare sempre, nelle diverse situazioni della vita, un senso e un significato (SAPER ESSERE);
- il rispetto per l'altro da sé e la collaborazione: la capacità di integrare il proprio contributo nel gruppo, per il bene comune (SAPER CONVIVERE);
- lo sviluppo di competenze (conoscenze, abilità e atteggiamenti) da impiegare produttivamente nella vita (SAPER FARE);
- l'elaborazione personale e in gruppo delle conoscenze acquisite "dentro" e "fuori" dalle aule; la sperimentazione e la messa a punto in autonomia di metodi per acquisirle; la riflessione sul loro valore per la vita, in quanto alfabeti e strumenti per leggere ed interpretare l'esperienza (SAPER CONOSCERE)

LETTURA DEL TERRITORIO

L'IC di Asola, dimensionato nell'estate del 2013, si compone di tre ordini di scuole con sedi dislocate ad Asola e nei comuni limitrofi di Casalmoro, Redondesco, Mariana.

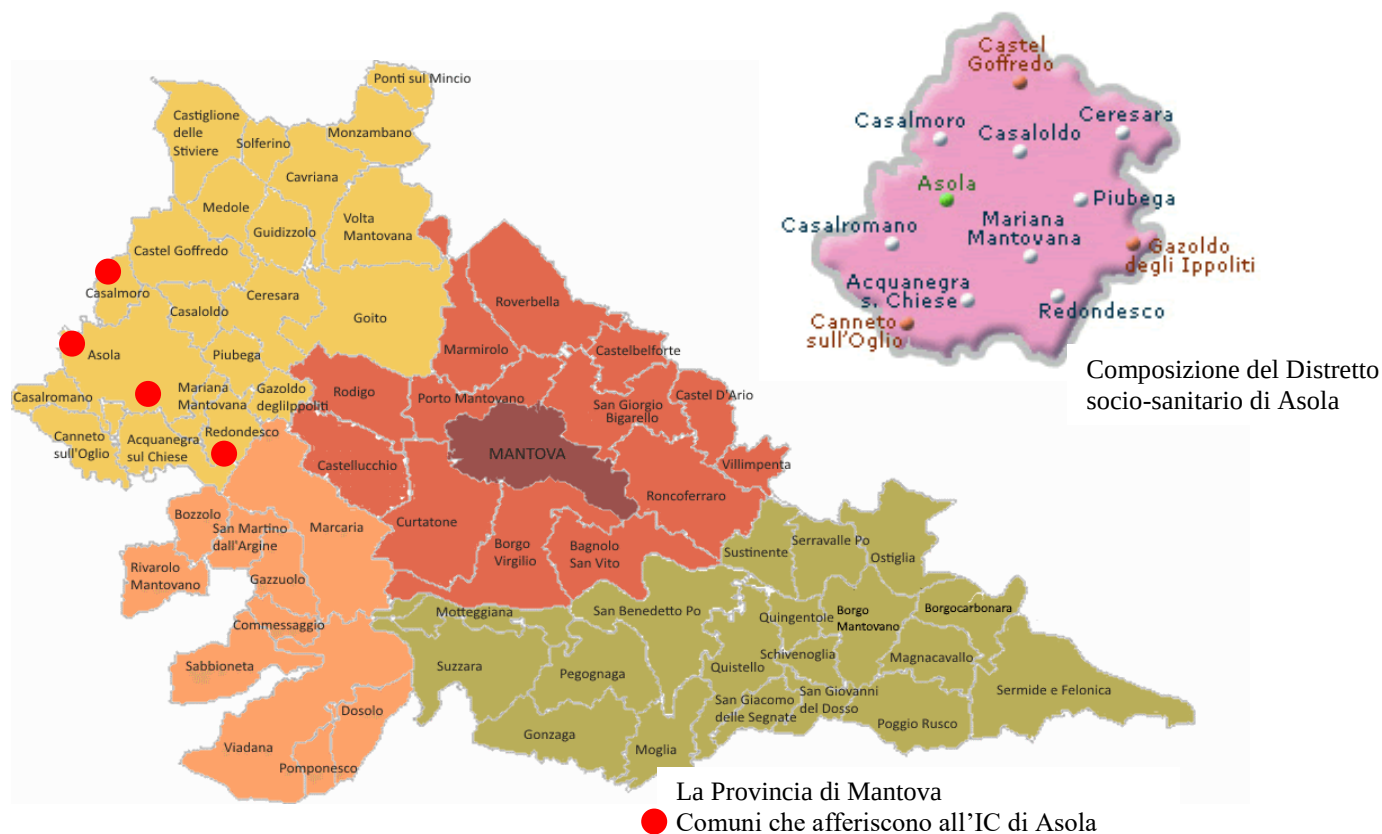
L'Istituto si contestualizza nell'ambito del Distretto Industriale della Calza, con specializzazione nel settore tessile-calzetteria, sviluppatosi sulla preesistente economia agricola ed attualmente in forte crisi. Anche il settore terziario è presente e costituisce una dimensione rilevante dello sviluppo economico della zona.

Il territorio, nell'alto mantovano pianeggiante tra i fiumi Oglio, Chiese e Mincio, confina con il Parco Oglio Sud e con le province di Cremona e di Brescia. Il paesaggio dell'asolano, nello specifico, è quello tipico delle valli fluviali; si tratta di una fascia caratterizzata da sedimenti a granulometria fine: sabbie, limi, argille, depositi dei fiumi e dei corsi d'acqua minori, originati dalle risorgive.

A tutt'oggi l'agricoltura, per quanto generalmente in sofferenza, risulta attiva soprattutto nei centri più piccoli e nelle frazioni, viene praticata con metodi tecnologicamente avanzati nei settori agrario e zootecnico e si caratterizza per una progressiva conversione delle aziende in realtà interessate alla produzione di energia (fotovoltaico, *pellet*, centrali biomasse) o in attività agrituristiche e proprie delle fattorie didattiche.

Tale complessiva caratterizzazione spiega l'identificazione della zona tra le aree a forte processo immigratorio, con connessi bisogni formativi relativi alla promozione ed al sostegno di processi di inclusione e di dialogo interculturale.

Nell'ultimo biennio anche i flussi migratori, in concomitanza con la crisi economica, hanno subito una sensibile battuta d'arresto. La comunità cinese si è insediata occupando i settori produttivi che caratterizzano la zona. La collocazione di alcuni campi nomadi sul territorio comporta la presenza costante nell'Istituto di studenti provenienti da tale realtà.



SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO

Dati relativi all'a.s. 2023-'24

Comune di ASOLA	Scuole dell'Infanzia	Plesso "F. Ziacchi" di Asola n. 171 alunni	TOT. n. 208
		Plesso "C. Alberti" di Castelnuovo n. 37 alunni	
	Scuole Primarie	Plesso "L. Mangini" di Asola n. 378 alunni	TOT. n. 457
		Plesso "don M. Maraglio" di Castelnuovo n. 79 alunni	
	Scuola Secondaria di primo grado	Plesso "A. Schiantarelli" di Asola n. 477 alunni	TOT. n. 477
Comune di CASALMORO	Scuola dell'Infanzia	Plesso "L. Magri" n. 44 alunni	TOT. n. 138
	Scuola Primaria	Plesso "don L. Milani" n. 94 alunni	
Comune di REDONDESCO	Scuola dell'Infanzia	Plesso di Redondesco n. 37 alunni	TOT. n. 113
	Scuola Primaria	Plesso "V. Somenzi" n. 76 alunni	
Comune di MARIANA	Scuola Primaria	Plesso di Mariana n. 61 alunni	TOT. n. 61
			TOT. n. 1454
Dirigenza e Segreteria ASOLA	Plesso "A. Schiantarelli"	Via R. Sanzio, 4 46041	Tel. 0376 710279 Fax 0376 720953



AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto sta sviluppando consapevolezza di quanto le risorse materiali e la cura degli ambienti di apprendimento costituiscano una variante rilevabile per la realizzazione degli obiettivi formativi. Il **PNRR, con il Piano Scuola 4.0**, sta supportando riflessione ed azione verso la messa a sistema di ambienti di apprendimento funzionali ed efficaci, tali da fondere le potenzialità educative e didattiche del digitale e quelle degli spazi fisici concepiti in modo innovativo, con riferimento alla loro adattabilità e "sensibilità" al discente.

I nostri plessi sono complessivamente curati e attrezzati per consentire una didattica articolata e adeguatamente contestualizzata. Tutte le aule sono provviste di computer e di collegamento a rete wireless. In ogni plesso sono stati previsti *spazi specifici per l'educazione alla lettura e aree verdi per la ricreazione e l'attività all'aperto*.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'edificio, inaugurato nel 2009, ha una struttura innovativa rispetto ai tradizionali edifici scolastici. Disposto su due piani a impianto semicircolare, è dotato di 21 aule provviste di LIM, 2 laboratori di informatica, un laboratorio di scienze, 2 laboratori di educazione artistica, un laboratorio di educazione musicale, una palestra all'avanguardia, dotata di defibrillatore e di parete per l'arrampicata, un Auditorium (capienza: 300 posti), una Sala Polivalente.

La scuola dispone inoltre di:

- una **Biblioteca Digitale Innovativa**, a seguito della specifica azione del Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui il nostro Istituto ha ottenuto il finanziamento;
- uno **Spazio STEM**, allestito a seguito di specifico Bando cui la scuola ha partecipato, ottenendo il finanziamento, dotato di strumenti di analisi portatili e modulari che consentono di creare progetti ed imparare discipline scientifiche in modo semplice e interattivo attraverso l'uso di tecnologie *smart* e *mobile* (si tratta del Kit WE LAB, in cui sono presenti due moduli funzionali: il modulo microscopio permette di catturare immagini o video del campione desiderato direttamente sul proprio *smartphone* e/o *tablet*, mentre il fotometro è lo strumento ottico a tecnologia LED in grado di realizzare analisi biochimiche su matrici liquide);
- un'**Area Verde attrezzata per l'outdoor education**.

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA DI ASOLA

L'edificio, sottoposto ad intervento di adeguamento antisismico, è disposto su due piani, dotato di 20 aule, 2 laboratori di informatica, un'aula polivalente utilizzata per attività di psicomotricità o per la realizzazione di progetti, un'Aula Magna provvista di lavagna multimediale, una biblioteca, un laboratorio artistico-espressivo ("Il Pitturificio"), un ambiente per la lettura, la consultazione e il lavoro di ricerca in piccolo gruppo ("Il Pensatoio"), una palestra interna, 3 sale mensa.

SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO

L'edificio, disposto su un unico piano, è dotato di 5 aule, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, un laboratorio di informatica, un'ampia palestra, una sala mensa.

SCUOLA PRIMARIA DI CASALMORO

L'edificio, particolarmente curato, è disposto su due piani, dotato di 8 aule, un laboratorio di informatica, un'aula utilizzata per attività musicali ed espressive, una palestra esterna.

SCUOLA PRIMARIA DI REDONDESCO

L'edificio, disposto su due piani, è dotato di 5 aule, una sala polivalente per le attività di informatica e di musica, un laboratorio grafico-pittorico, una sala mensa e una palestra interna.

SCUOLA PRIMARIA DI MARIANA MANTOVANA

L'edificio si sviluppa su un unico piano ed è dotato di 5 aule, un laboratorio di informatica, una sala mensa, un ampio salone centrale, una palestra esterna.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede numerose occasioni, nell'ambito di percorsi progettuali sia ricorrenti che innovativi, in cui gli allievi delle Scuole Primarie sono invitati a fruire degli ambienti della Secondaria di primo grado (Palestra, Laboratori di Informatica, Biblioteca Digitale, Spazio STEM), in una prospettiva di promozione della continuità educativa e didattica e di progressiva acquisizione dello specifico formativo proprio di ciascuna delle discipline curricolari.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Tutti gli edifici sono disposti su un unico piano e risultano così attrezzati:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ASOLA

- 7 aule, 4 aule polivalenti adibite ad attività di psicomotricità/ritmica, un laboratorio artistico-espressivo, una sala mensa e una sala riposo.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELNUOVO

- 2 aule e una sala polivalente per l'accoglienza, la mensa, il riposo.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALMORO

- 3 aule, un'aula biblioteca, uno spazio polivalente, un salone per l'attività motoria, una sala mensa, una sala riposo.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI REDONDESCO

- 2 aule, un ampio salone adibito ad attività comuni, una sala mensa, una sala riposo.

In tutti i plessi sono presenti spazi ludici esterni attrezzati.

Dall'a.s. 2018-'19 tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia utilizzano il Registro Elettronico.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola garantisce, entro i limiti delle possibilità logistiche e di personale, *celerità* delle procedure, *trasparenza* nell'informazione, *riservatezza* dell'informazione secondo le norme vigenti per quanto attiene ai dati personali, *informatizzazione* dei servizi.

L'Ufficio di Segreteria offre il seguente orario di apertura al pubblico:

- **mattino: dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle ore 13,30;**
- **pomeriggio: dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.**

Indirizzo - Istituto Comprensivo Completo Asola

Via Raffaello Sanzio, 4 - 46041 Asola (MN) - Tel: 0376 710 279

Email: PEO mnice80000x@istruzione.it PEC mnice80000x@pec.istruzione.it

L'Ufficio del Dirigente Scolastico è sempre aperto al pubblico. La Dirigente riceve preferibilmente su appuntamento: luisa.bartoli@istruzione.it oppure dirigente@icasola.edu.it.

Le informazioni sono diffuse tramite bacheca Registro Elettronico "ClasseViva" e sito internet dell'istituto: <http://www.icasola.edu.it>.